

I CAMPIONI DEI SONDAGGI

di Carlo Tecce e Lorenzo Vendemiale

Immagini di: Carmen Baffi, Marcelo Carlos Dias, Alfredo Farina, Davide Fonda, Cristiano Forti, Fabio Martinelli, Marco Ronca, Paco Sannino
Montaggio di Marcelo Lippi, Raffaella Paris e Sonia Zarfati
Ricerca immagini di Tiziana Battisti
Grafiche di Michele Ventrone

LORENZO VENDEMIALE FUORICAMPO

Manca poco alle Europee e ogni giorno i signori dei sondaggi danno i numeri sulle elezioni

Negli ultimi sondaggi pubblicati prima del silenzio elettorale, Fratelli d'Italia per Ipsos è scesa al 26,5%, per Emg sfiorerà il 28. Swg e Termometro Politico si dividono sul Pd: sopra o sotto il 20%. Tecnè non ha dubbi su Forza Italia, attorno al 10%, mentre Quorum dà avanti la Lega col 9%

LUIGI CRESPI – FONDATORE DATAMEDIA E SONDAGGISTA BERLUSCONI 1997-2003

chiunque può mettere dei numeri e diventare verosimili e quindi essere strumento non di informazione o della scienza, ma essere strumento della propaganda.

LORENZO VENDEMIALE FUORICAMPO

Da marzo sono state diffuse quasi 150 ricerche, da 18 istituti differenti, con risultati di ogni tipo

GIOVANNI DI FRANCO – PROFESSORE SCIENZE SOCIALI LA SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA

Quasi il 75% dei sondaggi fin qui pubblicati non fornisce un'informazione completa circa le caratteristiche che sarebbero necessarie per appunto analizzare quanto quel sondaggio è stato realizzato seguendo tutte le regole

CARLO TECCE

E quali sono i migliori e peggiori della sua classifica?

GIOVANNI DI FRANCO – PROFESSORE SCIENZE SOCIALI LA SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA

Negli ultimi posti, e non a caso, ci sono sondaggi fatti solo sul web. Eumetra, termometro politico e anche quorum

LORENZO VENDEMIALE FUORICAMPO

Ma chi sono i signori dei sondaggi che influenzano i media e la politica in Italia? Nando Pagnoncelli è il direttore di Ipsos, multinazionale che solo nel nostro Paese fattura 60 milioni di euro. Swg di Adrio De Carolis, imprenditore da sempre vicino alla sinistra. Con circa 2 milioni, il decano Nicola Piepoli, con l'omonimo istituto; Fabrizio Masia, con la sua Emg, e Antonio Noto. I tre hanno dato vita al Consorzio Opinio che lavora per la Rai. A Mediaset, invece, troviamo Tecnè di Carlo Buttaroni. Quindi Alessandra Ghisleri, con la sua Euromedia Research, e gli emergenti Lorenzo Pregliasco e Giovanni Diamanti di Quorum

NANNI DELBECCHI – CRITICO TELEVISIVO IL FATTO QUOTIDIANO

ci può essere il panettiere di fiducia, perché poi il sondaggista di fatto sforna quasi quotidianamente ormai i suoi dati. Ed è il caso per esempio di Nando Pagnoncelli quasi inseparabile da Giovanni Floris

CARLO TECCE

Pagnoncelli è l'istituzione ma l'istituzione in tv e soprattutto Porta a Porta.

NANNI DELBECCHI – CRITICO TELEVISIVO IL FATTO QUOTIDIANO

la prima persona che viene in mente sicuramente è Alessandra Ghisleri, perché è una presenza forte, storica, perché arriva da Berlusconi, ed è anche l'unica donna. Nella passerella dei sondaggisti c'è stato e c'è tuttora anche se adesso appare meno, Fabrizio Masia, il Ridge dei sondaggisti perché ha quest'aria da telenovela. Ultima generazione dei sondaggisti è rappresentata da Lorenzo Pregliasco, aria e atteggiamento da nerd

LORENZO VENDEMIALE FUORI CAMPO

Anche i partiti hanno i loro sondaggisti di fiducia e un budget dedicato. Soltanto a livello nazionale Fratelli d'Italia di Giorgia Meloni spende circa 100mila euro l'anno, utilizzando vari istituti. La Lega si affida spesso a Euromedia e Quorum, sborsando fino a 250mila euro in campagna elettorale. Forza Italia nell'ultimo bilancio è a quota 67mila, i 5 stelle solo 15mila euro. Il Pd invece, che oggi si appoggia soprattutto a Winpoll e a Fabrizio Masia, in passato aveva proprio esagerato: nel bilancio c'era quasi mezzo milione di euro in sondaggi

MICHELE FINA – SENATORE E TESORIERE PD

siamo passati da forse una spesa di mezzo milione di euro a, durante l'anno della nostra gestione segreteria Schlein, io tesoriere, circa 70mila euro.

CARLO TECCE

Il Pd negli anni ha abusato dello strumento dei sondaggi?

MICHELE FINA – SENATORE E TESORIERE PD

sembra aggiungere un sigillo di scientificità, quando invece sappiamo abbiamo scoperto che sondaggi che costano poco sono poco affidabili. E sondaggi che invece magari sarebbero più affidabili, che hanno un costo molto più ampio, i partiti a volte, molto spesso non possono permetterselo.

LORENZO VENDEMIALE FUORICAMPO

Chi per primo ha innescato questa dinamica viziosa è stato Silvio Berlusconi, che li ha introdotti nella politica italiana, fino a farne uno strumento spregiudicato di propaganda

LORENZO VENDEMIALE

Berlusconi le chiedeva di aumentare i risultati dei sondaggi?

LUIGI CRESPI – FONDATORE DATAMEDIA E SONDAGGISTA BERLUSCONI 1997-2003

Tutte le volte. Ogni volta che portavo un sondaggio mi diceva "ma è poco, devi aumentarlo, ma non è possibile. Ma guarda che a me risulta diverso, tutta la gente che mi ferma per strada". Era una trattativa unica. Ma io gli rispondevo: "Guardi dottore che se cambiamo questo sondaggio lo sappiamo in

tre io, lei e il ragazzo che me lo cambia. E in tre è associazione a delinquere e quindi non si può fare”

LORENZO VENDEMIALE FUORICAMPO

Artefice del contratto con gli italiani nel 2001 e di tante campagne elettorali di Berlusconi, Luigi Crespi è il pioniere degli spin doctor italiani, protagonista di un’ascesa irresistibile alla fine degli Anni Novanta, prima della rovinosa caduta con la bancarotta del suo gruppo Hdc, che lo ha costretto a ricominciare da zero. Forse nessuno come lui conosce luci e ombre del mondo dei sondaggi politici

LUIGI CRESPI – FONDATORE DATAMEDIA E SONDAGGISTA BERLUSCONI 1997-2003

dieci anni di questo mondo a cui ho partecipato anch'io, hanno trasformato il sondaggio in un gioco di potenti. è un gioco inutile

LORENZO VENDEMIALE

E pericoloso.

LUIGI CRESPI – FONDATORE DATAMEDIA E SONDAGGISTA BERLUSCONI 1997-2003

Totalmente pericoloso, perché alla fine noi se chiediamo in giro “sono credibili i sondaggi? - e su questo non mi possono smentire - nessuno dirà sono credibili. Non voglio dare lezioni a nessuno perché se nell'arco della mia carriera se doveva essere fatto qualcosa di sbagliato con i sondaggi io l'ho fatto.

LORENZO VENDEMIALE

Per esempio qual è la cosa più spregiudicata che ha fatto?

LUIGI CRESPI – FONDATORE DATAMEDIA E SONDAGGISTA BERLUSCONI 1997-2003

Tanto è tutto in prescrizione. E poi figurati se io a Report confesso una cosa del genere. Mai, neanche sotto tortura

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Luigi Crespi ha paura di aprire il vaso di pandora dei sondaggi del cavaliere Berlusconi, che poi tra i politici era anche quello ci azzecava più di tutti, tranne rare eccezioni. I partiti vivono di sondaggi, ne acquistano continuamente, per testare il loro gradimento, il gradimento dei leader, ma anche per orientare il consenso. I sondaggi in questo momento storico sono materia da prendere con cautela, perché c’è stata la disgregazione dei grandi partiti, quella delle ideologie, oggi intercettare l’opinione del cittadino è complicato perché i suoi punti di riferimento sono deboli e anche momentanei. I partiti quelli principali spesso ogni anno per i sondaggi circa un milione di euro, solo a livello nazionale, perché poi ci sono le diramazioni locali con i candidati locali. Persino nel bilancio di Palazzo Chigi è prevista la voce “Spese per pubblicazioni istituzionali, strumenti di comunicazione e sondaggi”, che sotto il governo Draghi e poi quello della Meloni ha impegnato ben 245 mila euro. Ma il problema è che cosa compri quando compri un sondaggio? Secondo uno studio del prof. Di Franco, che per una vita ha analizzato i sondaggi, e ha preso in considerazione negli ultimi tre mesi ben 150 sondaggi, il 75% non ha fornito elementi utili per capire se sono attendibili. E questo in occasione proprio delle Europee, non rispondono alla domanda su come è stato realizzato, quali tipo di campione in particolare sono

stati utilizzati, come sono stati elaborati questi dati. Nessuno controlla e questo favorisce il nascere di nuove professioni, come quello del sondato double face part time. I nostri Carlo Tecce e Lorenzo Vendemiale

LORENZO VENDEMIALE FUORICAMPO

Il campione è la parte più importante e delicata di un sondaggio, perché dalla sua formazione dipendono i risultati.

GIOVANNI DI FRANCO – PROFESSORE SCIENZE SOCIALI LA SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA

un buon campione qual è? quell'insieme di casi che in piccolo riproduce, per quanto possibile, le stesse caratteristiche che sono presenti nell'intera popolazione.

LORENZO VENDEMIALE FUORICAMPO

Gli intervistati possono essere raggiunti in tre modi: al telefono fisso, con la tecnica CATI; sul cellulare, tecnica CAMI, oppure attraverso internet, il cosiddetto CAWI

GIOVANNI DI FRANCO – PROFESSORE SCIENZE SOCIALI LA SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA

Con la diffusione delle nuove tecnologie cosa è successo? Che adesso l'abbonamento telefonico domestico ce l'hanno soprattutto persone di una certa età. Quindi adesso bisogna combinarle mettendo anche una quota di interviste fatte sul telefono cellulare e anche una quota di persone che si possono raggiungere solo attraverso il web.

LORENZO VENDEMIALE FUORICAMPO

per fare tante telefonate servono grandi call center, tempo e denaro. Al telefono di casa rispondono sempre di più solo gli anziani. Mentre procurarsi elenchi di numeri cellulari è complicato. Per questo si fa sempre più uso dei cosiddetti panel.

Si fa tutto online. Ci si iscrive, si riceve una mail ogni volta che c'è un sondaggio disponibile e poi si risponde alle domande

PANELISTA

questa è una e-mail

PANELISTA

dà prima una breve descrizione insomma della durata, di quant'è il compenso. si tratta di un sondaggio politico perché effettivamente chiede quale delle seguenti figure pensi sarebbe la migliore Presidente del Consiglio

LORENZO VENDEMIALE FUORICAMPO

Partecipare è facilissimo. E anche conveniente, tanto che ormai c'è chi ne ha fatto quasi un secondo lavoro

LORENZO VENDEMIALE

lei a quanti panel è iscritta oggi?

EMILIA ORILIO – PANELISTA

Circa 200 panel forse anche qualcosa in più

LORENZO VENDEMIALE

E quanti sondaggi riesce a fare ogni giorno?

EMILIA ORILIO – PANELISTA

una decina, una ventina, dipende.

LORENZO VENDEMIALE

Se mi dovesse dire qual è la ragione che la muove a rispondere a tutti questi sondaggi?

EMILIA ORILIO – PANELISTA

Per me personalmente è proprio che non ho un'attività e me la sono creata in questo modo. Si possono prendere sia buoni spesa, buoni Amazon o anche moneta.

LORENZO VENDEMIALE

e quanto riesce a tirar su alla fine del mese rispondendo a tutti questi sondaggi?

EMILIA ORILIO – PANELISTA

Dipende dal tempo che ho impiegato, 100-200€ al mese

LORENZO VENDEMIALE FUORICAMPO

Con qualche piccolo accorgimento, è anche possibile rispondere allo stesso sondaggio con due profili differenti

PANELISTA

per esempio ora stiamo rispondendo allo stesso sondaggio ma

LORENZO VENDEMIALE

Tutte risposte tutte diverse

PANELISTA

E sono entrata con un altro profilo. Io sono un uomo ora in questo momento. Per rendere più affidabili questi sondaggi l'ideale sarebbe un maggiore controllo in fase di iscrizione.

GIOVANNI DI FRANCO – PROFESSORE SCIENZE SOCIALI LA SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA

Queste persone che vengono ripetutamente intervistate acquisiscono delle conoscenze che non sono quelle normalmente diffuse nella popolazione. Comunque il suo interesse è quello di completare più brevemente possibile perché così magari ne può fare anche un altro, e quindi questo crea quella distorsione che si chiama professionalizzazione dell'intervistato.

LORENZO VENDEMIALE

Quanto è difficile e costoso costruire un campione attendibile.

LUIGI CRESPI – FONDATORE DATAMEDIA E SONDAGGISTA BERLUSCONI 1997-2003

Tanto, perché se tu hai 1000 casi, devi raccogliere 52% di donne ok? quindi queste donne devono essere, se hanno una rappresentazione territoriale, devono

essere tante donne nel Lazio, tante donne in Lombardia. se poi hanno la rappresentazione di età, devono avere tante donne a 18 anni, tante donne a 64. quindi la gabbia nel quale questi numeri entrano sono veramente tantissime. arrivi quando sei vicino alla chiusura del campione a fare tante telefonate perché ti manca quella donna di 65 anni che vive a Matera.

LORENZO VENDEMIALE

quanto deve costare un sondaggio per essere fatto bene? Beh più o meno...

LUIGI CRESPI – FONDATORE DATAMEDIA E SONDAGGISTA BERLUSCONI 1997-2003

se ti costa meno di 10mila euro io comincerei a dire: ma lo fai? Come lo fai?

LORENZO VENDEMIALE

E chi vende sondaggi a 2-3mila euro l'uno?

LUIGI CRESPI – FONDATORE DATAMEDIA E SONDAGGISTA BERLUSCONI 1997-2003

È un imbroglione. non compri un sondaggio, compri il risultato, che è una cosa diversa

LORENZO VENDEMIALE FUORICAMPO

Un esempio concreto di quanto un campione fatto male possa distorcere i risultati di un sondaggio si è avuto durante le ultime Regionali in Abruzzo, dove il centrosinistra era convinto di essere in grande rimonta

MIRKO ROSSI – CAPO CAMPAGNA ELETTORALE PD ABRUZZO

I sondaggi, sia quelli commissionati dalla nostra coalizione, sia quelli che comunque venivano pubblicati, confermavano ciò che si percepiva che comunque il divario andava riducendosi.

LORENZO VENDEMIALE FUORICAMPO

Era un abbaglio. Il governatore uscente Marco Marsilio, fedelissimo di Giorgia Meloni, non solo ha vinto, ma ha stravinto di quasi 7 punti

CARLO TECCE

Qual è stato l'errore più clamoroso riscontrato dopo il voto?

MIRKO ROSSI – CAPO CAMPAGNA ELETTORALE PD ABRUZZO

sicuramente sulla provincia di Chieti, dove l'ultima rilevazione fatta venti giorni prima del voto ci dava avanti di circa dieci punti

CARLO TECCE

Avete chiesto chiarimenti ai vostri fornitori? Avete controllato se fossero state adottate tutte le tecniche scientifiche richieste?

MIRKO ROSSI – CAPO CAMPAGNA ELETTORALE PD ABRUZZO

Credo che chiedere chiarimenti ex-post dopo l'esito elettorale possa essere abbastanza inutile

LORENZO VENDEMIALE FUORICAMPO

Allora ci abbiamo voluto vedere chiaro noi. Report si è procurata in esclusiva la matrice del sondaggio che ha condizionato la strategia politica del centrosinistra in Abruzzo. Si tratta dell'elenco completo delle persone contattate per realizzare l'indagine. E assieme a noi c'era il prof Di Franco che le ha analizzate con un programma specializzato

GIOVANNI DI FRANCO – PROFESSORE SCIENZE SOCIALI LA SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA

già vedo scorrendo la variabile età che c'è una grande prevalenza di persone molto anziane. Guarda qui: abbiamo il primo di 89 anni. Secondo 87, 85, 84, 83, 81, 79, 78. L'età media di questo campione è 65 anni. Tenete presente che in Italia l'età media è tra i 41 e 42 anni, e questo non sta né in cielo né in terra.

LORENZO VENDEMIALE

quindi è per questo che hanno toppato i risultati?

GIOVANNI DI FRANCO – PROFESSORE SCIENZE SOCIALI LA SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA

Sì, perché essendo troppo sbilanciato il campione sulla popolazione di elettori ultrasettantenni, proprio in quella categoria sono più forti i voti del centrosinistra

LORENZO VENDEMIALE FUORICAMPO

La bontà di un sondaggio, dunque, dipende dalla consistenza del campione. Come vengono fatti quelli che finiscono sul servizio pubblico? Alessandra Ghisleri, in passato storica collaboratrice di Berlusconi, oggi è la sondagista di riferimento di Porta a Porta. Il suo istituto si chiama Euromedia

BRUNO VESPA - DA PORTA A PORTA

Alessandra Ghisleri, di Euromedia Research!

LORENZO VENDEMIALE FUORICAMPO

Dai documenti pubblicati sul sito della Presidenza del Consiglio, risulta che il numero dei contatti nei suoi sondaggi è praticamente sempre identico a se stesso

GIOVANNI DI FRANCO – PROFESSORE SCIENZE SOCIALI LA SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA

Su sei istituti che adottano la tecnica mista Cati-Cami-Cawi, ce n'è uno che fa eccezione e cioè Euromedia Research: ha circa due contatti per fare un'intervista. Tutti gli altri istituti vanno da 4 a 5, chi 6. Ora, questo perché è un'anomalia: perché vuol dire che queste due persone contattate hanno una forte propensione a essere disposte a rispondere a un sondaggio

CARLO TECCE

Alla fine è sempre la stessa platea di persone

GIOVANNI DI FRANCO – PROFESSORE SCIENZE SOCIALI LA SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA

Sì, diciamo che hanno un bacino ristretto. Prendiamo un piccolo laghetto dove dentro ci sono gli stessi pesci

CARLO TECCE

A un sondaggio svolto in questo modo senza rischi in un laghetto che peso ha?
Che rilevanza può avere?

**GIOVANNI DI FRANCO – PROFESSORE SCIENZE SOCIALI LA SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA**

Allora ha il vantaggio di essere molto economico ma dal punto di vista della
sostanza, della credibilità ovviamente molto meno.. è debole.

LORENZO VENDEMIALE

Salve, buongiorno, sono Vendemiale di Report, siamo venuti da lei visto che non
vuole parlarci

ALESSANDRA GHISLERI – DIRETTRICE EUROMEDIA RESEARCH

No, mi spiace

LORENZO VENDEMIALE

Le sto solo facendo una domanda su come fate i sondaggi. Mi sembra molto
semplice. No?

ALESSANDRA GHISLERI – DIRETTRICE EUROMEDIA RESEARCH

Allora i nostri sondaggi ogni volta occupano un nuovo campione. Quindi il
campione è di 1000 persone. Ma le persone sono differenti

LORENZO VENDEMIALE

Il numero di contatti che va realizzato per arrivare al campione è molto difficile
che sia sempre identico a se stesso. Questa è la cosa che un po' mi stupisce, che
volevo chiedere.

ALESSANDRA GHISLERI – DIRETTRICE EUROMEDIA RESEARCH

Ma è diverso. Ma perché più o meno la percentuale di coloro che non rispondono,
più o meno è sempre quella

LORENZO VENDEMIALE

vuol dire che gli intervistati che rispondono sono in qualche maniera pre
ingaggiati.

ALESSANDRA GHISLERI – DIRETTRICE EUROMEDIA RESEARCH

No, non sono pre ingaggiati

LORENZO VENDEMIALE

Hanno una forte propensione a rispondere?

ALESSANDRA GHISLERI – DIRETTRICE EUROMEDIA RESEARCH

Se è casuale, è casuale

LORENZO VENDEMIALE

è sempre uguale se stesso.

ALESSANDRA GHISLERI – DIRETTRICE EUROMEDIA RESEARCH

No guardi che un caso

LORENZO VENDEMIALE

Questi sono i contatti totali, questi sono i rifiuti. 800 sono quelle valide.

ALESSANDRA GHISLERI – DIRETTRICE EUROMEDIA RESEARCH

Ok. Senta, veramente sa che è proprio sgarbato io le spiego, io le ho spiegato.

LORENZO VENDEMIALE FUORICAMPO

Noi di Report ci siamo accorti anche di un'altra particolarità: il numero di interviste di molte ricerche realizzate per Porta a Porta è lo stesso identico di altri sondaggi pubblicati subito dopo sul quotidiano La Stampa. Significa che con lo stesso contatto Euromedia ha realizzato più sondaggi, diffusi su piattaforme diverse

ALESSANDRA GHISLERI – DIRETTRICE EUROMEDIA RESEARCH

io ho un contratto io per scrivere alla Stampa.

LORENZO VENDEMIALE

Ecco un contratto in cui...

ALESSANDRA GHISLERI – DIRETTRICE EUROMEDIA RESEARCH

Ma utilizzo un sondaggio pubblico.

LORENZO VENDEMIALE

Utilizza un sondaggio che è stato realizzato per la Rai

ALESSANDRA GHISLERI – DIRETTRICE EUROMEDIA RESEARCH

Sì ma è pubblico, essendo pubblico è sul sito quindi chiunque anche lei lo sta usando.

LORENZO VENDEMIALE

Però lei quelle domande le ha fatte nel corso delle stesse interviste del sondaggio di Porta a Porta

ALESSANDRA GHISLERI – DIRETTRICE EUROMEDIA RESEARCH

No.

LORENZO VENDEMIALE

E risulta così

ALESSANDRA GHISLERI – DIRETTRICE EUROMEDIA RESEARCH

Ma per comodità lo abbiamo scritto, ma per comodità, cosa facevamo due pubblicazioni

LORENZO VENDEMIALE

la chiamata che avete fatto è una sola?

ALESSANDRA GHISLERI – DIRETTRICE EUROMEDIA RESEARCH

No Sono due.

LORENZO VENDEMIALE

Come fanno a essere due diverse se il numero è esattamente identico?

ALESSANDRA GHISLERI – DIRETTRICE EUROMEDIA RESEARCH

Perché il campione è uguale

LORENZO VENDEMIALE

No, ma il campione uguale delle 800 persone che vanno a buon fine sì, ma non può mai essere uguale a quello dei rifiuti

ALESSANDRA GHISLERI – DIRETTRICE EUROMEDIA RESEARCH

Ma che ne so io i ragazzi... e quindi hanno messo lo stesso campione

GIOVANNI DI FRANCO – PROFESSORE SCIENZE SOCIALI LA SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA

Si chiama sondaggio Omnibus. è anche un modo per economizzare le spese. Cioè io concentro in un unico sondaggio diverse committenze

CARLO TECCE

è corretto nei confronti di chi acquista questo prodotto

GIOVANNI DI FRANCO – PROFESSORE SCIENZE SOCIALI LA SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA

se il committente è a conoscenza di come viene fatto questo sondaggio Omnibus, e capisce costi e benefici, cioè io ti faccio questo sondaggio in questo modo però tu me lo paghi x anziché Y e poi è una sua scelta

LORENZO VENDEMIALE

Ma la Rai è al corrente di queste cose

ALESSANDRA GHISLERI – DIRETTRICE EUROMEDIA RESEARCH

certo che è al corrente.

LORENZO VENDEMIALE

Quindi paga di meno? Cioè come funziona?

ALESSANDRA GHISLERI – DIRETTRICE EUROMEDIA RESEARCH

Perché deve pagare di meno

LORENZO VENDEMIALE

Perché di fatto lei sta utilizzando...

ALESSANDRA GHISLERI – DIRETTRICE EUROMEDIA RESEARCH

La Stampa non mi ha commissionato un sondaggio, io per scrivere come opinionista ho utilizzato dei dati che sono pubblici

LORENZO VENDEMIALE

Che ha ricavato, che sono pubblici grazie a un sondaggio che è stato pagato dalla Rai.

ALESSANDRA GHISLERI – DIRETTRICE EUROMEDIA RESEARCH

Certo. Lei perché non mi chiede quanto costa questo sondaggio?

LORENZO VENDEMIALE

Me lo dica lei.

ALESSANDRA GHISLERI – DIRETTRICE EUROMEDIA RESEARCH

Perché non me lo chiede?

LORENZO VENDEMIALE

Glielo chiedo. quanto costa?

ALESSANDRA GHISLERI – DIRETTRICE EUROMEDIA RESEARCH

Costa veramente molto poco

LORENZO VENDEMIALE

Non è necessariamente una cosa positiva per la qualità del sondaggio

ALESSANDRA GHISLERI – DIRETTRICE EUROMEDIA RESEARCH

Senta, guardi, io io sto a fare il mio lavoro

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Anche Lorenzo e Carlo se la cavano bene. Non abbiamo ben capito per quello che riguarda la Ghisleri, se utilizza lo stesso sondaggio che ha realizzato per Porta a Porta anche per La Stampa, oppure ne realizza un secondo, come emergerebbe dal sito della Presidenza del Consiglio, sempre utilizzando i soldi della Rai. È un limite nostro, non l'abbiamo capito bene. La Rai ci scrive che con Euromedia la società della Ghisleri ha un contratto che prevede massimo 18 sondaggi a stagione, vengono retribuiti 1.700 circa l'uno. Insomma, una cifra che sarebbe un po' bassa per garantire la qualità, almeno secondo quello che dice Crespi, tuttavia l'azienda ci scrive che quella della società di Ghisleri è stata una scelta in particolare legata alla capacità di "lettura qualitativa approfondita dei contributi emersi". La qualità. Ecco, la qualità è importante per i sondaggi. Però quando vengono chiesti uno guarda più al risultato, non domanda come vengono chiesti, come vengono fatti. D'altra parte, la legge non obbliga a pubblicare la matrice, che significa vedere il campione su cui è stato realizzato il sondaggio. Per quello che riguarda l'Abruzzo il Pd è rimasto scottato, però non si è chiesto come era stato realizzato quel sondaggio, ci hanno pensato i nostri Carlo e Lorenzo, che sono riusciti ad ottenere la matrice e l'hanno fatta analizzare. È emerso che quel sondaggio era praticamente sbagliato perché è stato scelto un campione non rappresentativo della realtà, formato da prevalentemente anziani che sono più sensibili alle politiche del centrosinistra. Questo ha penalizzato il candidato del Pd, ma soprattutto i cittadini che hanno assistito per settimane a un dibattito farsa, basato su un sondaggio sostanzialmente falsato. Il sondaggio può essere però anche quando è falso una pericolosa arma per generare consenso. È successo in Sardegna dove c'è stata una lotta senza esclusione di colpi a base di sondaggi fake

SARA PANARELLI - GIORNALISTA

qui in Sardegna, i sondaggi non sono stati utilizzati per rilevare l'orientamento del voto, ma la sensazione è che siano stati utilizzati per orientare il voto

LORENZO VENDEMIALE FUORICAMPO

Alessandra Todde, candidata del campo largo, ha battuto per una manciata di voti il favorito Paolo Truzzu, sindaco di Cagliari, in quota Fratelli d'Italia. Questo nonostante la presenza dell'ex governatore Renato Soru, che ha spaccato il centrosinistra. Ed è proprio intorno alla sua figura che si è scatenata una

battaglia di numeri. Tanto che il diretto interessato ha minacciato addirittura di denunciare Bidimedia, autore dell'unico sondaggio ufficiale diffuso in Sardegna

LORENZO VENDEMIALE

Cosa c'era che non andava in quel sondaggio, che non la convinceva, oltre alle percentuali che la davano un po' basso

RENATO SORU – CANDIDATO PRESIDENTE ELEZIONI REGIONALI SARDEGNA 2024

un sondaggio fatto con tecniche che oggi si usano, che costano molto di meno ma sono necessariamente molto meno accurate

LORENZO VENDEMIALE

Quindi secondo lei questo sondaggio non era attendibile?

RENATO SORU – CANDIDATO PRESIDENTE ELEZIONI REGIONALI SARDEGNA 2024

era una società in questo caso addirittura costituita mi pare il giorno prima, sembrava proprio una società che nasceva allo scopo di fare quel sondaggio

FEDERICO GUIDONI – SOCIO BIDIMEDIA SONDAGGI

Bidimedia, l'associazione, esiste dal 2019, già facevamo sondaggi

LORENZO VENDEMIALE

chi è che finanzia questa attività?

FEDERICO GUIDONI – SOCIO BIDIMEDIA SONDAGGI

Siamo 50-60 associati, i che sono appassionati di statistica politica, che danno un contributo di 50€ all'anno

LORENZO VENDEMIALE

Perché è tutto fatto online

FEDERICO GUIDONI – SOCIO BIDIMEDIA SONDAGGI

sono costi molto molto sostenibili diciamo

LORENZO VENDEMIALE

un sondaggio che è auto commissionato da un'associazione che non ha degli obblighi di pubblicità può ingenerare dei dubbi, delle domande sulla trasparenza

FEDERICO GUIDONI – SOCIO BIDIMEDIA SONDAGGI

È vero, però noi facciamo sondaggi soprattutto per passione e per avere un po' diciamo di visibilità

LORENZO VENDEMIALE FUORICAMPO

Bidimedia dava appena l'11% a Soru, che poi effettivamente finirà terzo e fuori dal Consiglio. Sballata, invece, il pronostico sulla vittoria di Truzzu. Ma come era realizzato quel sondaggio? Tutto su internet, reclutando intervistati anche su Facebook

FEDERICO GUIDONI – SOCIO BIDIMEDIA SONDAGGI

Noi abbiamo preso male la critica di Soru perché sembrava quasi che ci fosse una specie di volontà di colpirlo. Nulla di tutto questo ovviamente

LORENZO VENDEMIALE FUORICAMPO

Il 20 febbraio, a poche ore dal voto, l'Agencia Nova diffonde un sondaggio bomba: stavolta il beneficiario è proprio Soru, che sarebbe addirittura al 30%. Un'indiscrezione clamorosa. Che infatti è falsa: la firma Ipsios, imitazione della famosa società Ipsos. E così Agencia Nova è costretta a smentire

FABIO SQUILLANTE – FONDATORE AGENZIA NOVA

purtroppo il collega ha girato questa cosa che qualcuno gli aveva fatto avere. ci siamo scusati. E che vuoi che ti dica... abbiamo fatto una cazzata

LORENZO VENDEMIALE

Ci mancherebbe, lo spirito non è fare le pulci ai colleghi. Io vorrei solo capire da chi veniva questo sondaggio, chi ve l'ha dato

FABIO SQUILLANTE – FONDATORE AGENZIA NOVA

onestamente non so... il collega non si ricorda da chi è arrivato

LORENZO VENDEMIALE

c'è anche chi dice che quel sondaggio Ipsios sia stato messo in giro dal suo entourage per gonfiare diciamo l'immagine di Soru così come altri sondaggi la sgonfiavano.

RENATO SORU – CANDIDATO PRESIDENTE ELEZIONI REGIONALI SARDEGNA 2024

Non merita nemmeno una risposta. Ho fatto la campagna elettorale in maniera onesta. Probabilmente tutti i sondaggi che vengono fatti fare privatamente, probabilmente dovrebbero essere tutti resi pubblici perché nel momento in cui vengono mantenuti segreti vengono fatti circolare ad arte

LORENZO VENDEMIALE FUORICAMPO

In Sardegna è successo anche questo. Nel giro di poche ore, vengono diffuse due diverse rilevazioni perfettamente identiche fra loro, ma con risultati diversi: prima Soru è al 30%, poi scende al 10. Un mistero dietro cui si nasconderebbe una manina sospetta

SARA PANARELLI - GIORNALISTA

Stessa grafica, stessi numeri, stesse icone, con la scritta "VERO" sulla copertina. Casomai qualcuno non ci credesse e con i numeri totalmente alterati. è venuto fuori in effetti che c'è stata una manipolazione da parte di una associazione universitaria, anche se l'associazione in questione ha smentito, senza spiegare come mai ci fosse la firma però

LORENZO VENDEMIALE

E invece il primo sondaggio che sarebbe stato artefatto, che sondaggio era? Chi lo aveva fatto?

SARA PANARELLI - GIORNALISTA

questo è un po' un mistero, nel senso che non c'è una paternità. siamo al fake del fake

LORENZO VENDEMIALE

Ma quale sarebbe stato lo scopo di questo taroccamento

SARA PANARELLI - GIORNALISTA

se mai davvero ha messo mani al sondaggio, è un'associazione vicina ad alcuni esponenti del PD. L'obiettivo era quello di dire se votate Soru è voto sprecato, fate il voto utile

LORENZO VENDEMIALE FUORICAMPO

Il modello dei due sondaggi fake sembra essere questa rilevazione riservata di EMG: realizzata per conto del Pd, dava in effetti Alessandra Todde in vantaggio. L'autore di questa previsione è Fabrizio Masia, che non è solo sondaggista affermato, ma anche uno dei consulenti più ricercati dalla politica. Un doppio ruolo che non lo imbarazza

FABRIZIO MASIA – AMMINISTRATORE DELEGATO EMG

è nell'interesse di chi fa il consulente essere totalmente terzo indipendente per dare al politico al suo staff tutti gli elementi per costruire una campagna elettorale ottimizzata

LORENZO VENDEMIALE

Certo al politico sì. All'opinione pubblica? questo è il dubbio

FABRIZIO MASIA – AMMINISTRATORE DELEGATO EMG

per quanto mi riguarda almeno io ho una mia penso integrità morale, mi interessa fornire le informazioni

LORENZO VENDEMIALE FUORICAMPO

Il conflitto di interessi però è dietro l'angolo. Così, suo malgrado, nel febbraio 2023, la società di Masia, già collaboratore di Bonaccini, si ritrova a fare un sondaggio sulle primarie del Pd, secondo cui lo stesso Bonaccini avrebbe vinto con quasi 30 punti di vantaggio su Elly Schlein. Che invece pochi giorni dopo diventerà segretaria del Pd. Anche contro le previsioni di Masia

LORENZO VENDEMIALE FUORICAMPO

Quel risultato era l'analisi del sondaggista o in qualche maniera l'auspicio del consulente di Bonaccini.

FABRIZIO MASIA – AMMINISTRATORE DELEGATO EMG

Per quanto mi riguarda io faccio da notaio rispetto al dato e poi in funzione di quello che ottengo da la mia consulenza. Comunque io mi gioco la faccia e la mia immagine, tenuto sempre presente che sondaggio è una fotografia non è una previsione

LORENZO VENDEMIALE FUORICAMPO

Masia non è certo l'unico a lavorare per i partiti. I sondaggisti cercano la politica come una vetrina, che porta prestigio e contratti.

LUIGI CRESPI – FONDATORE DATAMEDIA E SONDAGGISTA BERLUSCONI 1997-2003

Un sondaggista deve fare sondaggi. Io non ho mai visto ad esempio Pagnoncelli fare strategia

LORENZO VENDEMIALE

È un'altra parte che probabilmente andrebbe normata

LUIGI CRESPI – FONDATORE DATAMEDIA E SONDAGGISTA BERLUSCONI 1997-2003

Eeh perché tu non puoi fare sia il consulente politico, sia quello che la misura. Io l'ho fatto, per un sacco di tempo per Berlusconi alla fine non è andata benissimo

LORENZO VENDEMIALE FUORICAMPO

La politica invece troppo spesso si rifugia nei sondaggi alla ricerca di certezze e consenso

LUIGI CRESPI – FONDATORE DATAMEDIA E SONDAGGISTA BERLUSCONI 1997-2003

l'annuncio della vittoria è una cosa che tutti pensano che aumenti i voti, e questo non è provato scientificamente.

LORENZO VENDEMIALE

Eppure tutti ci cascano

LUIGI CRESPI – FONDATORE DATAMEDIA E SONDAGGISTA BERLUSCONI 1997-2003

perché ad esempio ha un effetto molto rivitalizzante presso le proprie truppe. Io che ho fatto tante campagne elettorali, quello che ho fatto io è quello di utilizzare i sondaggi orientati diciamo, sistemati, aggiustati per il gruppo dirigente e per lo staff delle campagne elettorali

LORENZO VENDEMIALE

E oggi secondo lei nessuno cambia i risultati dei sondaggi?

LUIGI CRESPI – FONDATORE DATAMEDIA E SONDAGGISTA BERLUSCONI 1997-2003

Secondo me sono più bravi oggi, arrivano già con risultati a posto

LORENZO VENDEMIALE

cioè

LUIGI CRESPI – FONDATORE DATAMEDIA E SONDAGGISTA BERLUSCONI 1997-2003

sanno cosa vuole il cliente, glielo portano già.

LORENZO VENDEMIALE FUORI CAMPO

Tecnè è un istituto specializzato in ricerche economiche, con cui fattura oltre un milione di euro l'anno. Lo guida Carlo Buttaroni, ex dirigente del Partito comunista che oggi per ironia del destino è diventato il sondaggista di riferimento di Mediaset

LORENZO VENDEMIALE

Quanto incidono i sondaggi politici sulle attività di un istituto, per esempio del vostro?

CARLO BUTTARONI

Noi non siamo molto dentro il mercato politico, per noi a seconda dei periodi viaggia tra 5 e massimo 15%

LORENZO VENDEMIALE

Ma se per voi come per altri i sondaggi politici incidono così poco perché tutti i sondaggisti cercano la politica?

CARLO BUTTARONI

Innanzitutto perché danno visibilità e prestigio, sicuramente, anche se espongono a dei rischi.

LORENZO VENDEMIALE FUORICAMPO

Nelle rilevazioni di Tecne, Forza Italia è sempre 1, 2 o perfino 3 punti in più rispetto a tutti gli altri sondaggi: i dati si riallineano solo con i risultati reali delle ultime Elezioni politiche, per poi tornare a divergere in vista delle prossime Europee. Una coincidenza quantomeno curiosa: Tecne lavora per il gruppo Mediaset, della famiglia Berlusconi, che è garante dell'enorme debito di Forza Italia e quindi di fatto proprietaria anche del partito

GIOVANNI DI FRANCO – PROFESSORE SCIENZE SOCIALI LA SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA

quando c'è una regola nel tempo di sistematica sovrastima si spiega solo in un modo: che il campione su cui fanno i sondaggi è distorto in modo da favorire l'elettorato intenzionato a votare Forza Italia. Anche perché guardate non è così difficile: ci sono alcune zone del Paese dove Forza Italia prende il 15, 16, 17

CARLO TECCE

Basta prendere 2 o 3 persone di quella che è la zona ottimale e alterare il risultato

GIOVANNI DI FRANCO – PROFESSORE SCIENZE SOCIALI LA SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA

Eh bè, è logico

LORENZO VENDEMIALE FUORICAMPO

Il rapporto è talmente simbiotico che la stessa Forza Italia rilancia sui propri canali social il sondaggio di Tecne realizzati per Mediaset, per promuovere il partito

NICOLA PORRO - VIDEO DAL PROFILO INSTAGRAM DI FORZA ITALIA

Vediamo i sondaggi di Tecne che sono gli ultimi sondaggi che danno il senso di quello che potrebbe succedere alle prossime elezioni Europee. Forza Italia è in crescita al 9,4%, lei vuole arrivare al 10

ANTONIO TAJANI – SEGRETARIO FORZA ITALIA

Assolutamente sì, faremo delle liste altamente competitive...

LORENZO VENDEMIALE

Ora è chiaro che siccome voi lavorate per il gruppo Mediaset il collegamento viene quasi inevitabile

CARLO BUTTARONI – PRESIDENTE TECNÈ

Allora, come si dice, il peccato è negli occhi di chi guarda. E noi diamo i dati che ci vengono.

LORENZO VENDEMIALE

come mai questa differenza così marcata.

CARLO BUTTARONI – PRESIDENTE TECNÈ

E non lo so, dovrei sapere gli altri che tipo di modello usano.

LORENZO VENDEMIALE

O forse qualcosa nel vostro campione.

CARLO BUTTARONI – PRESIDENTE TECNÈ

Posso fare io una domanda perché si nota noi che la diamo di più e non si nota quelli che la danno più di un punto e mezzo sotto la media.

LORENZO VENDEMIALE

Be perché voi lavorate per la famiglia Berlusconi.

CARLO BUTTARONI – PRESIDENTE TECNÈ

Noi lavoriamo per Mediaset e le assicuro che non c'è stata mai una volta che qualcuno ci abbia detto una cosa rispetto a questo

LORENZO VENDEMIALE FUORICAMPO

Lorenzo Pregliasco, 37 anni, è considerato l'enfant prodige della sondaggistica italiana. Insieme a Giovanni Diamanti, figlio di Ivo, è il cofondatore di Quorum/Youtrend, una società che macina utili senza paragoni sul mercato

LORENZO PREGLIASCO – SOCIO FONDATORE QUORUM YOUTREND

come YouTrend è importante promuovere dal mio punto di vista nella società italiana la cultura del dato, l'attenzione a leggere e raccontare nel modo più corretto possibile i dati

STEFANO CAPACCIOLI – REVISORE LEGALE

risulta che in dieci mesi la società ha sviluppato ricavi per 1,5 milioni

LORENZO VENDEMIALE

notevole

STEFANO CAPACCIOLI – REVISORE LEGALE

Il fatturato è importante, ma la cosa che lascia un po' perplessi è l'assenza di costi per una società che fa sondaggi. Risultano cinque dipendenti, quattro soci. Le voci dei costi che possono dare qualche indicazione sono 14.000€ per sondaggi

LORENZO VENDEMIALE

Pochissimo, spiccioli.

STEFANO CAPACCIOLI – REVISORE LEGALE

Peanuts, noccioline. E poi c'è un'altra voce che è 169.000 euro di prestazioni di servizi extra-UE

LORENZO VENDEMIALE

qualcuno che svolge per loro la parte di costituzione del campione

STEFANO CAPACCIOLI – REVISORE LEGALE

Potrebbe essere ma comunque sia mettendo dentro tutti i costi arriviamo in fondo a una redditività del 35%

LORENZO VENDEMIALE

che è altissima

STEFANO CAPACCIOLI – REVISORE LEGALE

Esorbitante rispetto ai loro competitor

LORENZO VENDEMIALE FUORICAMPO

Quorum ha dei conti invidiabili anche perché il prodotto con cui conquista le prime pagine dei giornali è praticamente a costo zero: si tratta della supermedia, il sondaggio dei sondaggi, pagati dagli altri

GIOVANNI DI FRANCO – PROFESSORE SCIENZE SOCIALI LA SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA

si sommano sondaggi fatti in maniera troppo diversa l'uno dall'altro mettendo insieme le pere, le mele, le banane e le susine. Quando vado a fare una media, anche ponderando ci potrebbe essere anche invece un effetto moltiplicativo. Quindi anziché diminuire gli errori questi si amplificano

CARLO TECCE

La super media però ha un limite di fondo perché mescola sondaggi fatti in momenti diversi da aziende diverse, con campioni diversi.

LORENZO PREGLIASCO – SOCIO FONDATORE QUORUM YOUTREND

Uno dei tratti di valore della super media è proprio compensare le oscillazioni che sono normali nella misurazione dell'opinione pubblica quindi fornendo una tendenza un pochettino più stabile

CARLO TECCE

Quindi il valore scientifico non esiste.

LORENZO PREGLIASCO – SOCIO FONDATORE QUORUM YOUTREND

Non ha la pretesa di essere una elaborazione scientifica estremamente avanzata

CARLO TECCE

I sondaggi spesso diventano un modo per fare intrattenimento più che informazione

LORENZO PREGLIASCO – SOCIO FONDATORE QUORUM YOUTREND

Questo è un problema di chi sceglie di renderli un contenuto di intrattenimento.

VINCENZO VITA - SOTTOSEGRETARIO ALLE TELECOMUNICAZIONI 1996-2001

Nella fluviale presenza dei talk, ce n'è una quantità impressionante, è vero, il sondaggio spesso è la scintilla che fa scattare il dibattito. Poi c'è anche un business. Nel senso che c'è un utilizzo consensuale in fondo tra diversi attori del sistema, broadcaster, i sondaggisti, chi ne fa poi dibattiti con i talk. c'è un sistema di interessi che toccare non si vuole

LORENZO VENDEMIALE

noi orientiamo l'agenda politica sulla base dei sondaggi

LUIGI CRESPI – FONDATORE DATAMEDIA E SONDAGGISTA BERLUSCONI 1997-2003

Esatto, si discute giornate intere sul niente, su niente certificato. Purtroppo quando tu hai un risultato del 2% o del 4% e un margine d'errore del 3%, lo capisci da te che quel sondaggio non vale niente? Zero. c'è una complicità dei media che li pubblica. Perché se sta roba non venisse pubblicata, perché viene ritenuta inaffidabile, non saremmo qui a parlarne.

LORENZO VENDEMIALE FUORICAMPO

Tutti questi dubbi dipendono dal fatto che oggi nessuno in Italia vigila davvero sui sondaggi. La competenza sarebbe dell'Agcom

GIOVANNI DI FRANCO – PROFESSORE SCIENZE SOCIALI LA SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA

Arriviamo allo scandalo. non serve allestire un sito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, dove appunto si devono caricare questi documenti informativi, se poi nessuno effettua il controllo. E c'è addirittura uno scarico di responsabilità perché loro dicono che la responsabilità di ciò che viene scritto nel documento è a totale carico dell'estensore del documento stesso.

CARLO TECCE

Quali controlli potrebbero essere introdotti?

GIOVANNI DI FRANCO – PROFESSORE SCIENZE SOCIALI LA SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA

Io penso che basterebbe chiedere l'obbligo di pubblicare la matrice. facendo controlli a campione è già la deterrenza che porterebbe gli istituti a essere molto più attenti

LUIGI CRESPI – FONDATORE DATAMEDIA E SONDAGGISTA BERLUSCONI 1997-2003

Qui occorre sistemare le leggi che governano, perché il mondo della ricerca sociale è un mondo importante. Dovremmo essere così etici e dare questo stacco nel dire i sondaggi non sono uno strumento di vaticinio, perché come vaticinio hanno fallito, tante volte

LORENZO VENDEMIALE FUORI CAMPO

La storia dei sondaggi infatti è piena di strafalcioni. Sin dalle regionali del '95, quando Emilio Fede fu costretto a rimuovere una dopo l'altra le bandierine azzurre dalla cartina dell'Italia per le sconfitte inattese del centrodestra

EMILIO FEDE da video Blob

Ecco le bandierine azzurre, uno, due, tre

LORENZO VENDEMIALE FUORICAMPO

O alle politiche del 2013, quando tutti i sondaggisti bucarono l'exploit del Movimento 5 stelle, che alla fine raggiunse addirittura il 25%

VIDEO SKY

Al terzo posto il m5s che raggiunge un 19 per cento

LORENZO VENDEMIALE

La stima è stata sbagliata di cinque, sei, sette, anche otto punti. Errori piuttosto marchiani.

CARLO BUTTARONI

Questo è un limite dello strumento, però non un limite degli istituti di ricerca. Quando ci sono dei fenomeni sociali così forti, noi non abbiamo strumenti in grado di essere così sensibili.

LORENZO VENDEMIALE

Non li riuscite più a intercettare questi fenomeni

CARLO BUTTARONI

Non sono mai riusciti a intercettare, prima non c'erano. Prima la società era ideologizzata, c'erano i partiti di massa. Noi viviamo in un'epoca dei legami deboli e del consenso provvisorio.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Vedremo domenica 9 giugno come se la sarà cavata Tecné con i risultati di Forza Italia, se aveva previsto giusto. Comunque, bisogna accendere un faro sui rapporti tra sondaggisti e partiti politici e leader, perché ci sono alcuni sondaggisti che pubblicano su giornali e televisioni una serie di opinioni, fanno dei sondaggi sulla faccia del Paese. Vengono presentate come fotografie terze in realtà sono fotografie di quella faccia del Paese che è più funzionale al partito o al leader per cui questi sondaggisti lavorano. E non c'è nessuno che controlla perché, se c'è l'obbligo di presentare dei dati, però sono dati generali, non c'è l'obbligo di presentare la matrice, l'abbiamo detto, e poi nessuno controlla. Dovrebbe farlo l'Agcom, che però non ci ha risposto su questo quesito. Quello che è certo che comunque adesso siamo in pieno silenzio per quello che riguarda i sondaggi, non se ne possono pubblicare di nuovi, ma questa è una legge vecchia, secondo noi, che andrebbe anche riformata perché anacronistica, perché nel mondo dei social, del web i sondaggi viaggiano ugualmente, viaggiano clandestinamente e, spesso, siccome non c'è un ente accreditato, un media accreditato che li certifica, si tratta di fake che possono essere anche pericolose. Comunque quello che accadrà dalle 23 del 9 giugno è che ci sarà praticamente due terzi d'Italia attaccata al televisore a vedere gli exit poll, un altro momento magico delle elezioni e dei sondaggisti. Noi della Rai a chi li abbiamo affidati?

LORENZO VENDEMIALE FUORICAMPO

Per realizzare gli exit poll, in alcuni seggi campione, a un certo numero di elettori viene chiesto di replicare il proprio voto in un'altra cabina

BRUNO VESPA – DA PORTA A PORTA DEL 26.5.2019

I nostri sondaggisti, che stanno tremando perché si giocano la pelle ogni volta, perché poi li insultiamo se non azzeccano.

Eccoli qua, buonasera con Antonio Noto e Nicola Piepoli

LORENZO VENDEMIALE FUORICAMPO

Dal 2018, la Rai ha affidato attraverso una gara questo delicato compito al Consorzio Opinio

BRUNO VESPA – DA PORTA A PORTA DEL 26.5.2019

Quale grado di affidabilità hanno questi due signori, questa sera. Quante bacchettate dobbiamo prepararci a dare. Nicola, tu che ne hai prese tante

NICOLA PIEPOLI – PRESIDENTE ISTITUTO PIEPOLI E FONDATORE CONSORZIO OPINIO

Siamo assolutamente affidabili nell'ambito di una probabilità. Quindi siamo probabili.

LORENZO VENDEMIALE FUORICAMPO

Opinio è formato da tre pesi massimi della sondaggistica italiana: Nicola Piepoli, Antonio Noto e Fabrizio Masia. Nel 2018 la Rai mette a bando lo svolgimento di sondaggi, exit poll e proiezioni per le principali elezioni. Valore dell'appalto: circa 5 milioni di euro

VINCENZO VITA - SOTTOSEGRETARIO ALLE TELECOMUNICAZIONI 1996-2001

Chiedeva una serie di requisiti. Quella decisione della Rai dava uniformità. Poi ripeto sugli effetti, il dibattito è aperto.

LORENZO VENDEMIALE FUORICAMPO

Il dibattito è aperto soprattutto sulle circostanze che hanno portato Opinio a vincere la prima gara nel 2018, che poi ha condizionato anche la seconda gara nel 2023. Il bando premiava chi aveva coperto eventi elettorali in Italia negli ultimi 4 anni. Cioè proprio Piepoli, Noto e Masia, che si presentavano insieme

ANTONIO NOTO – PROPRIETARIO NOTO SONDAGGI E FONDATORE CONSORZIO OPINIO

Forse non lo sa ma Nicola Piepoli è stato il primo in Italia a sviluppare gli exit poll nei primi anni 90. Masia e io siamo nati professionalmente con Nicola Piepoli per cui ovviamente per un impegno così importante ci è sembrato naturale riunire il vecchio gruppo

LORENZO VENDEMIALE FUORICAMPO

Nel 2018 Opinio sbaraglia una prima volta la concorrenza, fra cui anche un colosso come Ipsos di Nando Pagnoncelli. E avrà gioco facile anche alla seconda gara nel 2023, quando i rivali più accreditati nemmeno si presentano: con una lettera di rinuncia, Ipsos parla apertamente di progetto non sostenibile economicamente se si vuole garantire la qualità del servizio

NANDO PAGNONCELLI – PRESIDENTE ISTITUTO IPSOS ITALIA

l'esito della gara ha suscitato in noi molte perplessità, e anche un po' di amarezza, perché pensavamo, speravamo di poter mettere a disposizione della Rai le competenze che noi abbiamo anche a livello internazionale, essendo un gruppo presente in 90 Paesi. Purtroppo, come dire, non hanno valutato adeguatamente questa esperienza

CARLO TECCE

Le sembrava che fosse una competizione aperta oppure no?

NANDO PAGNONCELLI – PRESIDENTE ISTITUTO IPSOS ITALIA

mah, noi abbiamo avuto una perplessità perché fra i criteri di ammissione c'era il fatto di aver avuto esperienze negli ultimi non ricordo quali anni

CARLO TECCE

Non ci avete più riprovato nel 2023?

NANDO PAGNONCELLI – PRESIDENTE ISTITUTO IPSOS ITALIA

abbiamo declinato, dicendo che sostanzialmente noi siamo abituati ad un livello qualitativo che era assolutamente incompatibile con la base d'asta, con la base economica

LORENZO VENDEMIALE FUORICAMPO

Ma sull'esito potrebbe aver influito anche una singolare operazione societaria che coinvolge Antonio Noto, uno dei tre protagonisti del Consorzio: a fine 2017, molla la sua storica azienda, la Ipr Marketing, per aprirne in tutta fretta una nuova di zecca, la Noto Sondaggi

STEFANO CAPACCIOLI – REVISORE LEGALE

la tempistica non è casuale. È stata costituita per poter partecipare a questa gara. Come se lui cambiasse pelle, si levasse il cappello della IPR e si mettesse il cappello della Noto Sondaggi

CARLO TECCE

lei non partecipa con la Ipr marketing ma con la Noto sondaggi. Perché?

**ANTONIO NOTO – PROPRIETARIO NOTO SONDAGGI E FONDATORE
CONSORZIO OPINIO**

ho creato una newco che si posizionasse esclusivamente in maniera particolare nel settore dei sondaggi

CARLO TECCE

Nel frattempo IPR marketing ha avuto dei passaggi di proprietà e poi ha chiuso.

**ANTONIO NOTO – PROPRIETARIO NOTO SONDAGGI E FONDATORE
CONSORZIO OPINIO**

IPR marketing diciamo era una società quando c'ero io c'era un buon rapporto debiti crediti, era una società attiva.

CARLO TECCE

Erano debiti crediti gestibili.

**ANTONIO NOTO – PROPRIETARIO NOTO SONDAGGI E FONDATORE
CONSORZIO OPINIO**

Assolutamente.

LORENZO VENDEMIALE FUORICAMPO

In realtà la situazione non era così tranquilla come sostiene Noto. La Ipr Marketing, che aveva i suoi call center a Pozzuoli, in passato aveva avuto problemi col pagamento degli operatori telefonici. Il bilancio era gravato da oltre 3 milioni di debiti, e altrettanti crediti

STEFANO CAPACCIOLI – REVISORE LEGALE

I debiti sono certi, i crediti da riscuotere talvolta diventano speranze. E questa quindi forse la vera criticità che c'era all'interno del bilancio della Ipr. Non peraltro le quote della Ipr vengono cedute a 9.900€

LORENZO VENDEMIALE

Quindi sostanzialmente Noto regala la società

STEFANO CAPACCIOLI – REVISORE LEGALE

Va a cedere una cosa che sulla carta vale più di 350.000€ a 10.000€, ad uno che svolgesse la funzione in senso tecnico di becchino. Pagare i debiti con i crediti che riesce a incassare, per poi seppellire la società e chiuderla.

LORENZO VENDEMIALE

Intanto però Noto è andato avanti e lavora tranquillamente in Rai

STEFANO CAPACCIOLI – REVISORE LEGALE

Certo è che andando a leggere i requisiti posti, parlare di struttura organizzativa efficiente per una società neocostituita faccio fatica ad individuarla

LORENZO VENDEMIALE

cioè anche la nuova società la Noto sondaggi non rispettava i requisiti del Consorzio allora.

STEFANO CAPACCIOLI – REVISORE LEGALE

Diciamo che gli hanno creduto sulla fiducia

LORENZO VENDEMIALE FUORICAMPO

Le peripezie di Noto non sono un caso isolato nel Consorzio. Anche Fabrizio Masia ha alle spalle la brutta esperienza di Dinamiche Srl, società fallita nel 2009, non prima però di passare le sue attività a Emg, l'azienda di cui oggi Masia è direttore e socio

STEFANO CAPACCIOLI – REVISORE LEGALE

è come un'araba fenice che rinasce dalle proprie ceneri..

LORENZO VENDEMIALE

la Dinamiche S.r.l. passa a EMG la parte sana della sua attività.

STEFANO CAPACCIOLI – REVISORE LEGALE

Nel contratto è previsto il passaggio dei dipendenti, il marchio e alcuni contratti connessi. L'affitto di ramo d'azienda è stato firmato qualche settimana prima della dichiarazione di fallimento

LORENZO VENDEMIALE

e i debiti che fine hanno fatto?

STEFANO CAPACCIOLI – REVISORE LEGALE

Son rimasti nella vecchia società fallita, un 4 milioni e mezzo di debiti non pagati abbondanti. Invece oggi Masia è amministratore delegato di una società con un fatturato di 2 milioni e mezzo, e lavora anche per il servizio pubblico.

FABRIZIO MASIA – DIRETTORE EMG SRL E FONDATORE CONSORZIO OPINIO

È vero c'era stata un'esperienza passata non particolarmente positiva ma come succede nella vita insomma i fallimenti servono anche a temperare una persona e a costruire un futuro migliore

LORENZO VENDEMIALE FUORICAMPO

Oggi Masia e Noto, sotto la regia di Piepoli, hanno una commessa Rai che nel 2022 ha garantito 2,3 milioni di ricavi, e soprattutto prestigio. Anche se con risultati altalenanti, come dimostrano proprio le ultime Europee del 2019

BRUNO VESPA – DA PORTA A PORTA DEL 26.5.2019

Voi ci darete una forchetta di 4 punti, insomma vi volete mettere al sicuro in qualche modo insomma. Vediamo la tabella dai

LAURA CHIMENTI – DA PORTA A PORTA DEL 26.5.2019

Eccola qua. Allora primo exit poll, copertura campione 80%. Lega una forchetta tra il 27 e il 31%

LORENZO VENDEMIALE FUORICAMPO

Nonostante l'ampio margine di errore, le previsioni sulla Lega si rivelarono molto lontane dal risultato finale, poi superiore al 34%

ANTONIO NOTO – PROPRIETARIO NOTO SONDAGGI E FONDATORE CONSORZIO OPINIO

Abbiamo registrato un incremento della Lega

BRUNO VESPA – DA PORTA A PORTA DEL 26.5.2019

il tono tranquillizzante dell'ottimo Antonio Noto contrasta, perché questa è una rivoluzione qua, è cambiato di nuovo il mondo

LORENZO VENDEMIALE

Questi livelli che poi sono quelli con cui voi vi siete aggiudicati la gara. Sono sufficienti a garantire una prestazione all'altezza del servizio pubblico

FABRIZIO MASIA – DIRETTORE EMG SRL E FONDATORE CONSORZIO OPINIO

Gli exit poll non sono voti veri, hanno certamente un intervallo fiduciario statistico. Poi ci sono anche degli errori sistematici. Noi intervistiamo una persona ogni tre che esce. Le persone non sono obbligate a rispondere. E

chiaramente questi rifiuti sono per certi versi di difficile ponderabilità

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Gli errori li possono commettere tutti. Però se abbassi il prezzo per la tua fornitura metti a rischio la qualità, mettendoli in condizione di commettere qualche errore, quella è un'altra vicenda. Noi sappiamo solamente che Ipsos di Pagnoncelli, multinazionale francese presente in 88 Paesi, quotata alla Borsa di Parigi per un valore di 2,9 miliardi di euro, ha rinunciato a partecipare alla gara del 2022/2023 perché ha ritenuto di non poter offrire un servizio di qualità in base ai costi proposti e utilizzati anche dai concorrenti. Così il Consorzio Opinio, formato da Piepoli, Masia e Noto, nonostante avessero alle spalle alcuni di loro delle società traballanti, è diventato di fatto monopolista per quello che riguarda i sondaggi in Rai. Abbiamo chiesto spiegazioni all'azienda e l'azienda è stata trasparente, ci ha fornito tutta la documentazione, la potete trovare anche sul nostro sito. Da Viale Mazzini ci fanno sapere che l'esperienza pregressa con gli exit poll non ha potuto causare una "occlusione" alla gara perché era solo uno dei tanti criteri di valutazione e dunque non è stato decisivo per definire la graduatoria finale. Quanto alla seconda gara del 2022, disertata da Ipsos, la Rai spiega che "la riduzione della base d'asta era solo del 4% e che Ipsos ha scelto autonomamente di non partecipare" pur avendo nella precedente competizione formulato addirittura uno sconto superiore. La Rai non ravvisa "elementi tali da far dubitare che la base d'asta sia sufficiente a garantire un servizio di qualità". Però dalla risposta della nostra azienda, apprendiamo anche un particolare, che il Consorzio ha commesso un numero di errori al di fuori dello scostamento accettato e passibili di penalità in ben 17 occasioni su 110 rilevazioni fornite. Ecco, per migliorare il servizio la Rai ha imposto dei vincoli un pochettino più severi. Migliorare, questo era lo scopo della nostra inchiesta. Poi il vero banco di prova ci sarà il 9 giugno a partire dalle 23. Insomma, in bocca al lupo a tutti.